

ROTTE DI MEDIO MARE

Villa Tornaforte – Aragno / Programma 2025

Bio-bibliografie dei Relatori

Aleksandar Sasha Karlic

Musicista, docente e compositore.

Liutista, percussionista e cantante, da più di vent'anni divide la sua attività tra la musica antica e quella etnica, con assidue frequentazioni dei territori di confine.

Si è esibito in Italia, Austria, Algeria, Belgio, Brasile, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Polonia, Russia, Serbia, Svizzera, Tunisia, Ucraina, Uruguay, ospite delle più prestigiose istituzioni e rassegne.

Ha all'attivo oltre 20 CD (tra cui alcuni best – seller internazionali) con varie formazioni, per varie case discografiche italiane, europee e giapponesi. La sua incisione delle Cantigas de Santa Maria (per la casa tedesca ARTS) si è aggiudicata Editor's Choice della prestigiosa rivista Gramophone.

Ha tenuto conferenze, lezioni – concerto, laboratori e corsi di perfezionamento a Fiesole, Roma, S. Fiora, Belgrado, Venezia, Forlì, San Pietroburgo. Ha avuto numerose e fruttuose collaborazioni musicali, teatrali, radiotelevisive e cinematografiche con artisti, studiosi e scrittori come Marcello e Roberto Abbado, Asher Alkalay, Dario Fo, Krassimir Kalinkov, Vangelis Merkouris, Mario Monicelli, Chiara Muti, rev. p. Vertanes Oulohoudjian, Moni Ovadia, Paolo Rumiz, Faisal Taher.

Suoi lavori sono stati presentati ai Festival di Ravenna, Regensburg, Vicenza, al Piccolo Teatro di Milano e alla Scuola Grande di San Rocco a Venezia.

“Sasha Karlic, un artista capace di evocare l’Oriente come nessun altro.”
(Paolo Rumiz)

“Sasha Karlic (...) un musicista che indaga fino in fondo, con consapevolezza di conoscenza e di appartenenza, la poliedrica cultura che unisce le civiltà mediterranee.”(Amadeus – IT)

"Aleksandar Sasha Karlic (...) virtuoso di strumenti arabo – mediterranei, uno dei più importanti conoscitori di musiche popolari." (il giornale.it)

Aleksandra Asya

Nata nella ex Jugoslavia, canta in oltre 40 lingue. Pratica vari generi musicali come rebetiko, sufi, turku, malouf, fado, enka, celtico, balcanico, canto armonico e altri più contemporanei (jazz, blues, soul, rock, fusion ecc.). Ha tenuto numerosi concerti, anche in collaborazione con altri artisti ed è

apparsa in festival, spettacoli teatrali e di balletto, performance di cabaret, mostre, eventi letterari. Ha partecipato a vari progetti artistici nei paesi balcanici e all'estero ed è apparsa in trasmissioni radiofoniche e televisive.

Fulvio Delle Donne

Professore ordinario di Letteratura latina medievale e umanistica all'Università di Napoli Federico II, ha un'ampia produzione scientifica che copre un arco cronologico che va dal VI al XVI sec.

Direttore di collane editoriali e riviste scientifiche, coordina importanti progetti di ricerca internazionali. È vincitore di premi scientifici internazionali. È il presidente del Centro Europeo di Studi su Umanesimo e Rinascimento Aragonese - CESURA. È *Membre académic corresponent a l'estranger* (eletto) della Reial Acadèmia de Bones Lletres de Barcelona; Membro della *Commission d'admission des membres de l'École française de Rome*; *Membre associé* del LaMOP - Laboratoire de Médiévisique occidentale de Paris (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne). È direttore scientifico del Festival "Federico II - Stupor Mundi", ed è presidente della Consulta nazionale per il Medioevo e l'Umanesimo Latini (CoMUL).

È autore di oltre 50 volumi tra edizioni critiche, pubblicate in prestigiose Edizioni Nazionali (di Nicola da Rocca, Domenico da Gravina, Poggio Bracciolini, Biondo Flavio, il Panormita, etc.), curatele e monografie di argomento sia filologico-letterario che storico; tra queste ultime: *Alfonso il Magnanimo e l'invenzione dell'Umanesimo monarchico. Ideologia e strategie di legittimazione alla corte aragonese di Napoli*, Roma, Istituto storico italiano per il medio evo, 2015; *La porta del sapere. Cultura alla corte di Federico II di Svevia*, Roma, Carocci, 2019; *Tredici contro tredici. La Disfida di Barletta tra storia e mito nazionale*, Roma, Salerno editrice, 2020; *Federico II e la crociata della pace*, Roma, Carocci, 2022.14T

Guido Dotti

Nato a Milano nel 1953, dal 1972 è membro della Comunità Monastica di Bose, dove lavora alle Edizioni Qiqajon. Obiettore di coscienza al servizio militare, dal 1976 al 1978 ha svolto il servizio civile presso il Comune di Chiaverano (TO).

Delegato per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Diocesi di Biella e Segretario della relativa Commissione regionale, è anche Segretario del Consiglio delle Chiese cristiane di Piemonte e Valle d'Aosta.

Dal 2015 al 2022 è stato il membro cattolico del *Theological Study Group* per il *Pellegrinaggio di Giustizia e Pace* del Consiglio Ecumenico delle Chiese.

Ha curato la traduzione di varie opere e collabora a giornali e riviste, fra cui (tra i più recenti) su razzismo, xenofobia e odio verbale in Italia (in inglese per lettori non italiani).

Egidio Ivetic

Professore ordinario di Storia moderna all'Università degli Studi di Padova e direttore dell'Istituto per la Storia di Venezia alla Fondazione Giorgio Cini a Venezia.

Nato a Pola nel 1965, si è laureato in Lettere (Storia moderna) all'Università degli Studi di Padova nel 1990. Ha studiato Slavistica nella medesima università e ha svolto gli studi di dottorato di ricerca in Storia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Nel 1998 ha conseguito il Dottorato di ricerca nell'Università degli Studi di Milano.

Insegna Storia moderna, Storia del Mediterraneo, Storia dell'Europa orientale.

Dirige la rivista «Studi Veneziani» ed è condirettore della «Nuova Rivista Storica» (Roma) e della «Rivista di Studi Storici del Mediterraneo» (Napoli). Promuove la Storia del Mediterraneo come studio e insegnamento universitario in Italia.

Tra gli ultimi riconoscimenti:

- Premio Giuseppe Galasso 2019, Società Napoletana di Storia Patria.
- Premio per la Cultura Mediterranea Scienze dell'Uomo 2020, Fondazione Carical, Cosenza.
- Premio Napoli 2023 Saggistica, Fondazione Premio Napoli.
- Premio Niccolò Tommaseo 2024, Associazione Dalmata Italiani nel Mondo.

Tra i recenti libri:

- Storia dell'Adriatico. Un mare e la sua civiltà, il Mulino, 2019 (tradotto in inglese, polacco, croato e serbo).
- I Balcani. Civiltà, confini, popoli (1453-1912), il Mulino, 2020;
- Il grande racconto del Mediterraneo, il Mulino, 2022;
- Est/Ovest. Il confine dentro l'Europa, il Mulino, 2022 (tradotto in spagnolo);
- Studiare la storia del Mediterraneo, il Mulino, 2024;
- Sud/Nord. La frontiera globale nel Mediterraneo, il Mulino, 2024 (tradotto in spagnolo)